



## Posizione del Presidente Enzo Pompilio sull'accordo raggiunto a Palazzo Chigi

### **FAI INFORMA 154/2026 – INFORMAZIONE ASSOCIATIVA**

Gentile Associato,

riportiamo di seguito le considerazioni che riassumono la posizione del Presidente della Fai di Torino Enzo Pompilio, tratte da un'intervista svolta a seguito dell'accordo raggiunto nell'incontro a Palazzo Chigi:

#### **POMPILIO: "ACCORDO POSITIVO, CON IL FERMO DIFFICILE OTTENERE DI PIÙ"**

Dopo il confronto a Palazzo Chigi tra il Governo e le associazioni dell'autotrasporto, che ha portato alla sospensione del fermo nazionale dei servizi, il presidente di FAI Torino e vicepresidente nazionale FAI con delega all'intermodalità Enzo Pompilio D'Alicandro, traccia un bilancio positivo dell'intesa raggiunta, sottolineando il valore politico e istituzionale del ritorno del settore al centro del confronto con l'Esecutivo. Per Pompilio, il risultato ottenuto rappresenta il massimo possibile nelle attuali condizioni economiche e finanziarie del Paese, ma soprattutto segna un riconoscimento della dignità della categoria da parte del Governo. Centrale anche il rilancio della Consulta come sede stabile di confronto sui grandi dossier del trasporto e della logistica.

#### **Presidente Pompilio, qual è il suo giudizio sull'accordo raggiunto a Palazzo Chigi?**

"Ritengo i contenuti economici dell'accordo positivi per la categoria. Il credito d'imposta per circa 300 milioni di euro, la compensazione del rimborso accise trimestrale entro 30 giorni dalla presentazione della domanda (invece di 60 gg) e la possibilità di dilazionare il pagamento delle imposte, sono misure concrete e tangibili per le imprese, che sono state immediatamente inserite nel decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri. Inoltre, la modifica del provvedimento temporaneo sulle accise alla pompa, – che ci vedeva critici nella precedente formulazione – è stato parzialmente rivisto, con maggiore attenzione a quelle imprese di trasporti che hanno investito in veicoli più moderni e meno inquinanti".

#### **Si poteva ottenere di più evitando la sospensione del fermo nazionale?**

"Dal mio punto di vista ottenere di più sarebbe stato impossibile. Soprattutto in considerazione del fatto che il Governo italiano non aveva ulteriori spazi di manovra per assumere decisioni diverse".

### **Il fermo dei servizi avrebbe potuto rafforzare la posizione della categoria?**

“Nel caso in cui si fosse deciso di effettuare il fermo dei servizi di trasporto, non credo che avremmo potuto ottenere di più. Peraltro, sappiamo quanto la realizzazione di fermo sia complesso, costoso per le aziende, sfibrante per le Organizzazioni che lo indicano. Il moderno sistema della logistica e dei trasporti rende molto più difficile utilizzare questo strumento di protesta, che oggi sempre di più deve essere considerata con senso di responsabilità ed equilibrio, l’ultima opzione possibile”.

### **Quale significato politico attribuisce al confronto diretto con Palazzo Chigi?**

“Il ritorno a Palazzo Chigi del confronto tra la nostra categoria e la Presidenza del Consiglio con tutti i Ministri competenti è un fatto storico per l’autotrasporto. Durante le Assemblee con gli autotrasportatori e nei Consigli Nazionali sento spesso fare richiami solenni alla dignità della categoria. Bene, nel 2026 il Governo Italiano ha riconosciuto alla Categoria degli Autotrasportatori la dignità di essere ascoltata e confrontarsi con l’intero Governo italiano”.

### **Quanto pesa la riattivazione della Consulta dell’autotrasporto?**

“In questo contesto assume grande importanza la rinascita della Consulta, che può riaprire un luogo stabile di confronto diretto col Governo sui temi della categoria. Sappiamo che in questo momento siamo tutti quanti concentrati sulla crisi energetica e sul costo del carburante ma sono molti i dossier che devono essere affrontati per il futuro del nostro settore ed avere un unico luogo di confronto alla presenza delle Associazioni dell’autotrasporto e di tutte le amministrazioni coinvolte è un risultato molto prezioso”.

### **Quale sarà ora il ruolo della FAI e delle associazioni territoriali?**

“Tutta la FAI – quella che fa – insieme a CONFTRASPORTO, ha lavorato con grande impegno per raggiungere questo risultato e continuerà nelle prossime settimane a operare per consolidare e non disperdere i contenuti dell’accordo, senza dimenticare il ruolo fondamentale svolto dalle Associazioni territoriali, che si sono mobilitate con numerose ed efficaci iniziative a sostegno della vertenza.

### **Quali sono state le iniziative attuate dalla FAI di Torino?**

A Torino, abbiamo svolto una partecipata assemblea insieme alle FAI di CN e AL. Il Consiglio Provinciale FAI Torino si è riunito varie volte durante tutta la vertenza, seguendo passo passo le evoluzioni ed indicando al Presidente Nazionale Uggè le posizioni emerse dagli incontri con le imprese associate. Inoltre, insieme ai Vice Presidenti Taricco e Pelassa ed al Segretario Timossi, abbiamo incontrato politici locali e i rappresentanti dei partiti di governo Lega, Fratelli d’Italia e Forza Italia per illustrare le motivazioni del profondo disagio degli autotrasportatori Torinesi e sensibilizzare il Governo sui temi della vertenza Nazionale e sulle specificità del nostro territorio”.